



COMUNE DI BRESCIA

settore Pianificazione urbanistica

Determinazione dirigenziale n. 3120 - **17/12/2018**

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) PER IL PIANO ATTUATIVO CONFORME AL PGT VIGENTE RELATIVO AL COMPENDIO DI PROPRIETÀ DELLO STATO DENOMINATO "EX CASERMA PAPA", SITO IN BRESCIA, VIA FRANCHI/VIA OBERDAN. METODOLOGIA.

Il Responsabile della struttura
"SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA"

Premesso

- che l'Agazia del Demanio, con nota pervenuta in data 30.3.2018 al PG n. 62495 ha presentato istanza per il piano attuativo conforme al PGT relativo al compendio di proprietà dello Stato denominato "ex Caserma Papa", sito in Brescia, Via Franchi/Via Oberdan;
- che il vigente Piano di Governo del Territorio, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 17/44571 P.G. in data 9.2.2016 e pubblicato sul BURL in data 15.6.2016, inquadra l'area quale "Ambito di trasformazione disciplinato dal Documento di Piano", in particolare "Ambiti della rigenerazione urbana" scheda C.1.2 dell'all. 01 alle NTA;
- che la richiamata scheda del PGT riassume gli interventi ammissibili sull'area, realizzabili attraverso piano attuativo, definendo obiettivi, criteri, prescrizioni della progettazione e funzioni ammissibili;
- che sull'edificio d'angolo tra via Oberdan e via Franchi (palazzina di comando - particella 178), esiste vincolo di tutela ai sensi dell'art. 10.1 del D.Lgs. 42/2004, apposto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 22.9.2011;

Riscontrato:

- che il progetto riguarda la riallocazione funzionale delle Amministrazioni dello Stato presenti sul territorio del Comune di Brescia relative alla Guardia di Finanza, l'Agazia delle Dogane e dei Monopoli di Stato e la Motorizzazione Civile, presso l'immobile di proprietà del Demanio dello Stato sito in Brescia, Via Oberdan 77;

- che l'intervento prevede il recupero edilizio di tre immobili esistenti, la demolizione dei volumi privi di valore estetico e funzionale, e la realizzazione di nuovi spazi per rispondere alle esigenze delle Amministrazioni che andranno ad occupare l'intera area;
- che l'intervento prevederà inoltre opere complementari quali una pista ciclabile, marciapiedi e parcheggi pubblici a servizio dell'area e delle realtà limitrofe;

Dato atto che, seppure il Piano attuativo sia conforme al PGT, la scheda del documento di Piano prevede espressamente che lo stesso debba essere sottoposto a verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 4, c. 2 ter, della L.R. 12/2005 e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 12/2005 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che con la deliberazione G.C. n. 361 del 22.5.2018 n. 109562 P.G. è stato, tra l'altro, disposto:

- di dare formale avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS relativamente al Piano Attuativo relativo al compendio di proprietà dello Stato denominato "ex Caserma Papa", sito in Brescia, Via Franchi/Via Oberdan;
- di darne pubblicità mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web del Comune, sul Sivas e all'albo on-line del Comune;
- di nominare quale Responsabile del procedimento l'arch. Gianpietro Ribolla - Responsabile del Settore Urbanistica (ora Responsabile facente funzioni del Settore Pianificazione Urbanistica);
- di individuare, quale Autorità Competente per la VAS, il Comune rappresentato dall'ing. Angelantonio Capretti - Responsabile del Settore Sostenibilità ambientale e scienze naturali, in quanto ricopre all'interno dell'ente compiti di tutela e valorizzazione ambientale;
- di individuare quale Autorità Procedente il Comune rappresentato dall'arch. Gianpiero Ribolla - Responsabile del Settore Urbanistica (ora Responsabile facente funzioni del Settore Pianificazione Urbanistica), dando conseguentemente mandato allo stesso di predisporre tutti gli atti inerenti e conseguenti, così come previsto dagli indirizzi di cui alla DGR 10.11.2017 n. 9/761 mod. 1A;
- di dare atto che sarà l'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS, ai sensi della normativa in precedenza richiamata, a provvedere con apposita successiva determinazione ad individuare il percorso metodologico da adottare nella procedura nonché ad individuare e definire quanto previsto dai punti 3.3 e 3.4 dell'allegato 1A della DGR 10.11.2017 n. 9/761, e precisamente:
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione;

- le modalità di convocazione della conferenza di valutazione;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, organizzando e coordinando le conseguenti iniziative;

Ritenuto, in qualità di Autorità Procedente e d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS:

- di individuare quale percorso metodologico procedurale quello previsto dagli indirizzi di cui all'allegato 1A alla DGR n. 10.11.2017 n. 9/761;
- di individuare quali soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA Lombardia
 - ARPA Dipartimento Brescia
 - ATS di Brescia - Direzione Generale
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Brescia
- di individuare quali Enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia - Presidenza Milano;
 - Provincia di Brescia - Settore assetto territoriale, parchi e VIA;
 - Autorità di bacino del fiume PO - Parma;
 - i Comuni confinanti;
- di istituire la Conferenza di Valutazione, con la finalità di acquisire elementi informativi e pareri dei soggetti/enti di cui ai precedenti secondo e terzo alinea, che si prevede articolata in almeno una seduta da convocarsi con successivo avviso che tende alla verifica di non assoggettabilità alla VAS;
- di individuare i seguenti soggetti quali settori del pubblico interessati alla fase di consultazione:
 - Associazioni Ambientaliste ex L. 349/86 attive sul territorio comunale;
 - Associazioni riconosciute dal Comune di Brescia;
 - liberi cittadini;
- di attivare e coordinare iniziative anche coincidenti con le conferenze di valutazione finalizzate all'informazione/partecipazione/consultazione degli altri Enti/soggetti pubblici e privati e del pubblico per garantire la massima partecipazione e il miglior grado di coinvolgimento attraverso i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei (in particolare sito internet del Comune);
- di considerare il pubblico così come definito dalla normativa (vedi lettera k, punto 2 degli Indirizzi Generali ex DCR

351/2007) e comprendente una o più persone fisiche o giuridiche, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi;

- di stabilire:
 - che, per garantire la massima trasparenza degli atti, si provveda come di seguito indicato:
 - messa a disposizione, presso i propri uffici e mediante pubblicazione sul sito web comunale sul sito web sivas, del Rapporto preliminare della proposta di variante;
 - comunicazione dell'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati con l'indicazione del luogo dove può essere presa visione della documentazione integrale;
 - pubblicazione della decisione finale sul sivas con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
 - che, per garantire la massima partecipazione ed il miglior grado di coinvolgimento, si proceda alla pubblicazione dei seguenti avvisi, con le modalità di seguito specificate:
 - avviso di avvio del procedimento: pubblicazione all'albo pretorio, sul sito web comunale (anche sezione trasparenza) e sul sito web sivas;
 - avviso di deposito presso la segreteria del Settore Urbanistica, l'albo pretorio del Comune del Rapporto preliminare sul sito web comunale (anche sezione trasparenza) e sul sito web sivas;
 - avviso di deposito del provvedimento finale di assoggettabilità o esclusione: pubblicazione sul sito internet comunale (anche sezione trasparenza) e sul sito web sivas;
- di dare atto:
 - che non si individua alcuna rilevanza di possibili effetti transfrontalieri;
 - che si è accertata l'assenza di SIC (Siti di Interesse Comunitario) o ZPS (Zone a Protezione Speciale) sul territorio comunale che esclude la necessità di individuazione nell'ambito della VAS dell'autorità competente in materia;

Ritenuto pertanto di trasmettere il presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione;

Visto l'art. 76 dello Statuto del Comune;

d e t e r m i n a

- a) di individuare quale percorso metodologico procedurale da adottare nella procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS relativamente alla proposta di piano attuativo conforme al

PGT vigente relativo al compendio di proprietà dello Stato denominato "Ex Caserma Papa", sito in Brescia, via Franchi/via Oberdan, quello previsto dall'allegato 1A della DGR 10.11.2017 n. 9/761;

- b) di individuare quali soggetti competenti in materia ambientale:
- ARPA Lombardia
 - ARPA Dipartimento Brescia
 - ATS di Brescia - Direzione Generale
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Brescia
- c) di individuare quali Enti territorialmente interessati:
- Regione Lombardia - Presidenza Milano;
 - Provincia di Brescia - Settore assetto territoriale, parchi e VIA;
 - Autorità di bacino del fiume PO - Parma
 - i Comuni confinanti;
- d) di individuare i seguenti soggetti quali settori del pubblico interessati alla fase di consultazione:
- Associazioni Ambientaliste ex L. 349/86 attive sul territorio comunale;
 - Associazioni riconosciute dal Comune di Brescia;
 - liberi cittadini;
- e) di istituire la Conferenza di Valutazione, con la finalità di acquisire elementi informativi e pareri dei soggetti/enti di cui ai precedenti punti b) e c), che si prevede articolata in almeno una seduta;
- f) di attivare e coordinare iniziative anche coincidenti con le conferenze di verifica finalizzate all'informazione/partecipazione/consultazione degli altri Enti/soggetti pubblici e privati e del pubblico per garantire la massima partecipazione e il miglior grado di coinvolgimento attraverso i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei (in particolare sito internet del Comune);
- g) di considerare il pubblico così come definito dalla normativa (vedi lettera k, punto 2 degli Indirizzi Generali ex DCR 351/2007) e comprendente una o più persone fisiche o giuridiche, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi;
- h) di stabilire che, per garantire la massima trasparenza degli atti, si provveda come dettagliatamente indicato in premessa;
- i) di dare atto:
- che non si individua alcuna rilevanza di possibili effetti transfrontalieri;

- che si è accertata l'assenza di SIC (Siti di Interesse Comunitario) o ZPS (Zone a Protezione Speciale) sul territorio comunale che esclude la necessità di individuazione nell'ambito della VAS dell'autorità competente in materia;

- l) di dare comunicazione delle presente determinazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale;
- m) di comunicarla alla Giunta comunale.

Il responsabile
RIBOLLA GIANPIERO / Poste
Italiane S.p.A.